Anno XXXIII — Martedì 3 Agosto 1880 — N. 179

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

RIVISTA POLITICA

Dopocchè il tribunale inglese ha sentenziato in favore dell' Italia nella vertenza della ferrovia Tunisi-Goletta, e dopocchè la Società Rubattino rimase deliberataria di quella ferrovia, le invidie si sono doppiamente accese contro di noi, e le ire si sono più esacerbate.

Basta prendere in mano alcuni giornali, anche ufficiosi di Francia; quando toccano dell' argomento non sanno risparmiarsi parole amare al nostro indirizzo: e lo stesso *Journal des Débats*, che d'ordinario si mostra così benevolo verso l' Italia, soprattutto dal giorno ch' è diventata progressista, in questi giorni le mostra un po' di broncio, e per poco non prende la ferula del pedagogo per tenere in riga le mal represse ambizioni degl' Italiani.

Vi ha di più.

Anche gl' inglesi, malgrado il giudizio dei loro tribunali, cominciano ad accampare delle velleità su Tunisi, ed un giornale, che si stampa a Malta, il *Risorgimento*, prevedendo la prossima liquidazione della Reggenza tunisina, sosteneva la tesi che anche l' Inghilterra deve avere la sua parte nel bottino.

L' *Opinione*, in un articolo molto ragionato, dimostrava fino dall' altro giorno come fosse interesse comune dell' Italia e della Francia cooperare assieme allo sviluppo della civiltà in quella regione africana dove ciascuno dei due paesi può trovar campo alla sua legittima influenza e dimostrava con pari evidenza come una politica di esclusivismo e di gelosia servirebbe invece agl' interessi dei terzi.

È indubitato che l' Italia, impegnata ora tanto a Tunisi che nell' affare di Assab, ha doppiamente bisogno di agire con maturità di consiglio, e con somma circospezione, non dimenticando che tanto da una parte quanto dall' altra possono sorgere ostacoli non indifferenti e non così facili a superare.

Quando si parla di un incubo, che sovrasta ostinatamente sul capo d' Europa come la spada di Damocle, tutti corrono col pensiero alla questione d' oriente, che ci tiene in una altalena continua di timori e di speranze per la pace del mondo.

Le notizie da Vienna parevano l' altro giorno più confortanti; ma non erano conforti derivati da una nuova piega degli avvenimenti, bensì piuttosto induzioni di qualche giornalista circa gli effetti che altri avvenimenti dovessero produrre sull' attitudine di qualche potenza nella politica orientale. Dicevasi fra le altre cose che il disastro degl' inglesi nell' Afganistan calmerebbe gli ardori di Gladstone, inducendolo a protrarre la soluzione della questione orientale.

Sinceramente noi dubitiamo di questi effetti, anche per la ragione che dubitiamo di certi ardori. Vi sono questioni che s' impongono alla volontà degli uomini, e a questi, allorchè specialmente sono in certe posizioni politiche come il Gladstone, non resta partito migliore che quello di dirigere la marcia degli avvenimenti, ma non hanno la facoltà di arrestarli.

Noi crediamo che Gladstone stesso, e tutti i politici d' Europa uniti assieme, non sarebbero capaci di arrestare al dì d' oggi quel grande movimento, che va disegnandosi a tratti sempre più larghi nella penisola balcanica, e che spinge le famiglie slave a dar di cozzo nella stirpe mussulmana.

Tutto ciò che ora succede nei Balcani è fatale, nè può essere sottratto alle leggi dell' umanità. Sarà questione di temporeggiamenti, ma non ci lusinghiamo nemmeno che questi possano essere molto lunghi.

La questione ellenica interviene a rendere il conflitto ancora più complicato e più drammatico.

Gladstone non è onnipotente: vi sono anzi molte ragioni per dubitare che vada di giorno in giorno scadendo anche quella potenza, che molti erano disposti di accordargli.

A NAPOLI

A Napoli si agita oggi una grande quistione, una quistione di alta moralità, o di bassa immoralità, che dovrebbe preoccupare seriamente tutti i patrioti disinteressati.

E che non si tratti di una quistione politica, ma di una coalizione d' interessi di ogni maniera, sostenuti e difesi da una clientela stupendamente organizzata, lo dimostra il fatto che la battaglia non si combatte fra giornali progressisti e giornali moderati, ma si trovano invece progressisti e moderati dall' una parte, progressisti e moderati dall' altra.

E quale sia cotesta quistione di alta moralità ce lo indica il seguente periodo di un articolo del *Diritto*, articolo di cui ci occuperemo più innanzi. Ecco le parole del *Diritto*:

Le clientele con maschera di partito progressista erano colà padroni di ogni cosa: è sfuggito loro di pugno il Municipio. Dunque bisogna riguadagnare il Municipio. Il paese resiste; bisogna sopraffare il paese. Gli elettori contrari sono diecimila; bisogna crearne altrettanti; foggiarli, se occorre, inventarli! La Deputazione ne ha il modo; essa manipola le liste; dopo averle manipolate, trova il mezzo di non farle toccare. Si ha il diritto di reclamare? Tolgasi il tempo e l' agio al reclamo! Domenica le elezioni; mercoledì si approvano le liste, con circa 3000 elettori nuovi!

Queste parole del *Diritto*, sono illustrate e spiegate dalla seguente noticina che troviamo nel *Giornale di Napoli*:

Veniamo assicurati che avendo la Giunta, dietro il parere della Commissione legale per le elezioni, deciso di far votare domenica prossima con le liste del 1879, oggi il Comitato dei *liberali* (sic) si riunirà in Santa Maria la Nuova per prendere una determinazione circa il contegno a serbare nel giorno di domenica.

Pare che l' opinione prevalente in detto Comitato sia quella di astenersi dal votare e tenere domenica una grande riunione di tutti i *liberali* (sic) in Santa Maria la Nuova, allo scopo di protestare, come dicono essi, contro il Municipio per *illegalità e ribellione all' autorità tutoria*; indi uscire in massa dalla sede del Comitato e percorrendo le principali vie di Napoli recarsi dal Prefetto.

Per domenica, inoltre, qualora il partito dell' astensione non avesse a prevalere nel Comitato, sarebbero preparati dei manifesti nei quali affissi pei muri, si leggerebbero su per giù le seguenti parole:

« Elettori, il Municipio clericale v' invita oggi, 1° agosto, a pagare la prima rata della tassa sul valore locativo. Sia ad esso di risposta il voto delle urne. »

A Napoli si fa su larga scala quello che si è tentato di fare a Genova e Milano colle liste elettorali politiche e amministrative, colla differenza che in Genova e Milano si trovavano di fronte due partiti politici che onestamente e lealmente si battevano per un principio politico, mentre a Napoli si trovano di fronte delle vere chiesuole, delle clientele come quelle dei Romani, ligie ad un patrono prepotente ambizioso.

E per ben capire qual razza di *liberali* siano quelli di cui parla il *Giornale di Napoli* è mestieri leggere l' articolo del *Diritto* a cui alludevamo più sopra. Il *Diritto*, ministeriale, non è un foglio sospetto certamente, ed esso in questo caso acquista maggiore autorità in quanto che l' autore dell' articolo è un distinto e colto giovane napoletano, che, avendo appartenuto per molti anni, in qualità di redattore capo, ad un giornale napoletano dei più diffusi, si trova quindi in grado di parlare con cognizione di causa, sapendo egli perfettamente quali siano le occulte radici di tali clientele. Riassumiamo l' articolo in discorso:

Il *Diritto*, incomincia coll' osservare che a Napoli una clientela, con maschera di partito progressista, tiene il mestolo di tutte le elezioni politiche ed amministrative. Tutto deve essere in sua mano: i collegi politici, i municipi, le amministrazioni provinciali, le opere pie, le congregazioni di carità, gli istituti di credito. Sono deputati al Parlamento, e, nel tempo stesso, sindaci o consiglieri comunali, consiglieri e deputati provinciali, governatori, amministratori, consiglieri di banchi e banche, componenti di tutte le commissioni possibili ed immaginabili, padroni e dispensatori di tutti gli uffici e di tutte le opere pubbliche.

Questa clientela, legata da tanti interessi, attiva per tante cupidigie, fortunata per tanti successi resi facili dal cumulo di tante influenze, ha stretto nelle sue spire gran parte del Mezzogiorno d'Italia, e la succhia.

Disgraziatamente, per necessità delle cose, tutto il Mezzogiorno, o quasi, si giudica da lei.

Parecchi milioni di abitanti hanno il battesimo da qualche migliaio. E la filossera di quelle contrade; e purgarnela è interesse nazionale.

Nessuno si è reso conto del pericolo che cova laggiù. Nostro profondo convincimento — scrive il *Diritto* — è questo: che l' Italia si rifà o si disfà nel Mezzogiorno. A persuadersene basterebbe guardare la Camera; basterebbe rintracciare tutte le ragioni dell' ultimo periodo della nostra storia parlamentare — periodo che è ben lungi dall'essere chiuso. Di là, da quella clientela, da quel qualche migliaio e venuta la quasi dissoluzione del partito di Sinistra, il Governo della debolezza, la Camera dell'impotenza, la tisi delle istituzioni: il gruppo e la fazione, che hanno per stigmate il *corrumpere et corrumpi*.

Il *Piccolo*, foglio moderato, che si trova nello stesso ordine di idee del *Pungolo* di Napoli, foglio progressista, scrive:

Rasenta il favoloso l'aggiunzione di 3000 elettori in un batter d' occhio, poichè anche con la massima buona fede del mondo, in così grosso lavoro gli errori han dovuto esser inevitabili; a tutti gli animi imparziali apparisce che questi nuovi 3000 si ammettano a votare prima che i loro nomi sieno esposti al pubblico, prima che il popolo abbia, nel termine di dieci giorni prescritto dalla legge, potuto esercitare il suo diritto di sindacato, e prima che la magistratura togata abbia pronunciato il suo verdetto sulle denunzie che *quisque de populo* potrebbe fare contro le illegalità, gli errori, o le ommissioni della Deputazione provinciale.

Senza ciò, non v' è guarentigia: la base del nostro sistema politico ed amministrativo è la elezione; base di questa base è la formazione del Corpo elettorale; e questa non può essere solida se altri, interessato nella lotta, usurpa al popolo il suo diritto di controllo che è la sanzione sovrana, senza cui non vi è lista elettorale, come non vi è legge senza la sanzione del capo dello Stato.

E il *Diritto*, foglio onestamente progressista, soggiunge:

Ma che importa alla clientela di Napoli? Essa ha fatto il suo dilemma: O si vota con le nostre liste, ed il Municipio, probabilmente, va per l'aria. O non si vota, ed annulleremo le elezioni — e da cosa nasce cosa.

E la Deputazione provinciale è per legge la tutrice degl'interessi municipali; ed il presidente della Deputazione provinciale è il prefetto; ed il prefetto è nominato dal governo; ed il governo non si è mai reso esatto conto della questione napoletana, che poi diventa la questione meridionale e si fa questione italiana!

Il *Diritto* conclude, dicendo che fra quelle popolazioni vi è l' elemento sano

ed incorrotto che h' potuto per parecchi anni lasciarsi soverchiare per indolenza o per disgusto; ma che ormai è risoluto a resistere, ed ha acquistato coscienza della sua forza, e comincia a sentire la responsabilità dei suoi doveri. Gran colpa avranno il Governo e il vero partito liberale se di quell'elemento, non sapendo farsene un alleato, si procaccieranno un nemico!

L'elemento sano ed incorrotto cui allude il *Diritto*, è quello che nelle ultime elezioni generali ha portato al Municipio la onesta amministrazione Giusso, quella stessa amministrazione che oggi la *clientela*, favorita dalla deputazione provinciale, tenta di scacciare col mezzo delle liste gonfiate.

L'articolo del *Diritto* è un grido d'allarme che ammonisce il Governo e il Paese: — Voglia il cielo che le sue parole non vadano perdute.

I NUOVI RACCOLTI

Ecco un riassunto brevissimo delle notizie sui raccolti:

Francia: buon raccolto di granaglie e fieno; cominciasi a mietere; già si vendette il 28, frumenti nuovi dei dintorni di Parigi a 30 franchi il quintale; segala 19 50 per quintale.

Inghilterra: raccolto al disotto dell'ordinario sia per la segala che per il frumento; annunziasi un ubertoso raccolto di patate.

Belgio e Olanda: buono fu il raccolto della segala; si spera un buon raccolto di frumento che comincia a maturare.

Alemagna: gli uragani e le pioggie continue compromisero il raccolto; una grandine di una violenza ed estensione inaudita rovinò gran parte delle provincie di Sassonia, Westfalia, Anhalt, Valdeck, Nord Hesse, fino ai confini dell'Annover e della Turingia; intorno a Cassel tutto fu distrutto.

Solo nella Bassa Baviera il raccolto è soddisfacentissimo per ogni riguardo.

Ungheria: raccolto molto buono in complesso per frumento, segala ed orzo.

Italia: raccolto in complesso assai buono, meno danni parziali per grandini ed uragani. Qualità scadenti.

Spagna: buonissimo raccolto di frumento; sperasi pure bene per le uve.

Rumenia: raccolto frumenti e meliga eccellente; si pensa a combinazioni di tariffe sulle ferrovie dell'Ungheria per portare le granaglie in Alemagna ed in Isvizzera.

Russia: notizie incerte; buone da Odessa, Bessarabia e Podolia; cattive da Riga; la carestia tormenta la vasta regione del Volga ed il governo di Samara; in complesso raccolto cattivo.

Stati Uniti d'America: notizie contradditore; gli speculatori al rialzo ed al ribasso sui cereali, esagerando ciascuno nel proprio senso; fra breve si conoscerà la relazione ufficiale sullo stato dei raccolti; pare però che l'annata sarà meno buona di quanto si sperasse.

IL RICONOSCIMENTO
DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Leggiamo nel *Diritto*:

Al ministero di agricoltura, industria e commercio pervengono molte istanze di società di mutuo soccorso, volte ad ottenere il riconoscimento come corpi morali.

Non poche di siffatte società chieggono sia ad esse accordata la personalità giuridica in quanto che abbiano urgenza di esperire azioni giudiziali per ottenere il pagamento di somme loro dovute, e per costringere i soci morosi al pagamento dei contributi da essi accettati

Siccome però il progetto di legge sul riconoscimento giuridico delle società anzidette, sebbene presentato al Parlamento non venne finora discusso, il ministero si trova di fronte alla gravissima difficoltà di non potere applicare a quelle società gli effetti di una legge ancora non approvata.

Però potendo le tardanze recare danni gravissimi ai suddetti istituti, al Ministero stesso si sta da vari giorni studiando il modo di ovviare ai serii inconvenienti che minacciano le Società di mutuo soccorso.

Noi crediamo di non andar errati ritenendo che al Ministero d'agricoltura, industria e commercio si pensa seriamente di adottare un qualche provvedimento, in forza del quale, in attesa della legge sul riconoscimento giuridico delle Società di reciproco aiuto, fosse accordata la personalità legale a quelle Società che dimostrino essere questa necessaria ed urgente onde poter tutelare vitali interessi.

Alle Società stesse si farebbe poi obbligo di sottoporre di nuovo all'esame del Ministero gli statuti che le governano, riservandosi quest'ultimo di adottare le modificazioni che stimerà opportune in base ai principii e alle disposizioni che saranno sancite nella legge surriferita.

Notizie Italiane

ROMA 1 — L'on. Depretis oggi è partito alla volta di Napoli, dove si fermerà parecchi giorni.

Verso il 20 d'agosto si recherà a Stradella, ove forse pronunzierà un discorso politico.

— Dicesi che il governo francese, rappresentato da un'apposita Società, abbia ottenuto dal Bey di Tunisi la concessione del porto di Goletta.

Questa notizia ha fatto una certa impressione perchè è considerata come un principio d'ostilità contro la Società italiana, la quale si è fatta acquisitrice della ferrovia Goletta-Tunisi.

Ad ogni modo sarà una gara vivissima di interessi francesi e italiani.

Stamane il ministro Miceli ha lasciato Roma diretto verso la Svizzera.

È partito alla volta di Livorno il ministro delle finanze.

— Il papa, alquanto indisposto, ha sospeso i ricevimenti.

— Parlasi che il Ministero abbia intavolate trattative a Parigi per una grande operazione finanziaria onde arrivare all'abolizione del corso forzoso.

— Un telegramma da Parigi annunzia l'arrivo d'una parte delle ceneri di Cristoforo Colombo, donate dalla Repubblica di S. Domingo all'Università di Pavia, ove giungeranno al 3 o al 4 agosto. La Società geografica italiana vi sarà rappresentata dal sindaco di Pavia.

— Il processo contro il sarto Cordigliani, autore dell'attentato contro la Camera dei deputati, è fissato pel 24 agosto. Sono citati 40 testimoni.

— Si conferma che sia completamente abbandonata l'idea della dimostrazione navale contro la Turchia.

— Ieri a sera si adunò l'Associazione della stampa. La seduta riuscì vivacissima. Proponevasi prima d'espellere, quindi, d'infliggere un biasimo al socio Baccarini, perchè, come ministro, mistificò l'Associazione nella questione delle facilitazioni ferroviarie al giornalismo, mostrandosi largo di promesse, nessuna delle quali fu mantenuta.

La decisione venne rinviata ad un'altra adunanza, che prevedesi riuscirà animatissima e numerosa.

ALESSANDRIA 1 — Oggi si inaugurarono i tramways a vapore tra Alessandria-Sale ed Alessandria-Casale.

FIRENZE — Domenica ebbe luogo l'annunciato Comizio popolare al teatro Umberto. La folla intervenuta era grandissima. Vi erano però guardie e carabinieri in diversi punti della sala. La presidenza era tenuta da Federico Campanella. Si distinguevano pure molte rappresentanze di Società colle rispettive bandiere. Furono tenuti molti discorsi e venne votato un ordine del giorno nel quale affermandosi il diritto della sovranità nazionale si dichiara che il diritto del voto deve essere concesso a tutti i cittadini uomini e donne. Furono fatti voti per la Costituente e la rivoluzione sociale.

MILANO — I giornali di Milano annunziano che il Re è atteso a Monza il 9 corrente. Intanto ieri l'altro giunsero a Milano i corazzieri che presero alloggio a S. Pressede.

CASERTA 2. — Ieri l'altro mattina nelle vicinanze della stazione di Caserta fu notato la presenza di una giovane donna, che all'esteriore aveva tutta l'apparenza di appartenere a civilissima condizione. Le sue vesti erano eleganti ed i suoi modi apparivano distinti. Si credè che ella attendesse il treno di Foggia diretto a Napoli. Ed infatti l'attendeva; ma con propositi disperati.

Appena la macchina apparve fischiando e sbuffando, la giovane sconosciuta si avvicinò alle rotaie e quando pochi metri la separarono dal treno si lasciò cadere sul binario. Un grido uscì dai passeggieri che stavano ai finestrini dei vagoni: ma invano. La disgraziata fu investita dal treno e venne letteralmente divisa in due parti.

Un particolare orribile è che una gamba della giovane strappata violentemente dai ferri della macchina vi rimase appesa. Quanto alla causa che spinse la disgraziata al suicidio si ignora completamente, tanto più che non fu possibile riconoscere il volto dell'infelice tanto era sformato.

NAPOLI — Nuovi arresti ed assai importanti per il noto furto delle 70000 lire. Fra questi un giovane appartenente a buona famiglia, il direttore della Cassa marittima e quell'ex guardia municipale che riuscì a sottrarsi alla visita che venne praticata ai suoi compagni dell'osteria ove il nipote dell'aggredito aveva condotto le guardie in seguito ai sospetti che gli erano nati ai discorsi uditi da quella comitiva.

Si dice anzi che costui aveva creduto bene di svignarsela a Salerno ove venne poi arrestato. Sulla sua persona gli furono sequestrate lire 514. Corre il sospetto che il furto fosse organizzato di concerto con impiegati della detta Cassa; donde l'arresto del Direttore.

— Decisamente il Vesuvio prepara qualche brutta sorpresa. Le notizie che oggi giungono in proposito affermano che l'eruzione è in continuo aumento e che le lave, uscenti in abbondanza dal cratere, scorrono verso Ottaiano.

— La dimostrazione sandonatista riescì ieri sera assai meschina. Essa era condotta da Billi, Bovio, Capo, Biondi e altri noti avversari dell'amministrazione attuale — Si gridò: Viva Crispi e Nicotera. Viva Sandonato prefetto (!!). La cittadinanza si mostrò indifferentissima.

BERGAMO — La casa Galopin-Sue, Jacob e C. di Savona ottenne la concessione per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto d'acqua potabile per la media e piana città di Bergamo.

FELTRE — Una famiglia di frati domenicani sta per trasportare le tende dalla Francia alla solitaria della Certosa di San Marco di Vedana. Ne ha già fatto da parecchie settimane l'acquisto per 160 mila lire, e una schiera di artigiani vi sta facendo i necessari riattamenti.

MESSINA — La filossera invase un vigneto del villaggio Ritiro presso Messina.

Notizie Estere

FRANCIA — Dalle notizie di Parigi si ha la conferma che la Francia ha rinunciato completamente alla missione Thomassin.

— Un grave fatto dovuto alla solita gelosia che regna fra operai in ispecie se di diversa nazione ci viene segnalato dai giornali francesi. Trattasi di una rissa che ebbe conseguenze gravissime. Il campo di battaglia furono le miniere di Souly e di Moulin-sur-Onanne ed i contendenti erano operai francesi ed italiani. I francesi volevano scacciare gli italiani dai cantieri ed avevano proibito agli abitanti di alloggiarli e nutrirli.

Queste angherie non tardarono a produrre il loro effetto, e l'altro ieri infatti si venne alle mani. La mischia fu viva, ardente e terribile. Da una parte e dall'altra l'assalto fu sostenuto con accanimento spietato e furono scambiati terribili colpi di coltello e di pugnale. I feriti furono parecchi. Però i francesi uscirono dalla mischia assai malconci. Uno di essi versa ora in pericolo di morte par 14 colpi di stile che ricevette da un italiano. La lotta finì soltanto per essere accorso il comandante la gendarmeria alla testa di parecchie brigate, e il procuratore della Repubblica. Furono fatti undici arresti.

INGHILTERRA — Il disastro di Candahar continua sempre a tener occupato la pubblica attenzione. Tutte le relazioni giunte a Londra constatano concordemente che però il danno non è quale si crede.

Intanto dall'Inghilterra vengono preparati nuovi rinforzi ed i legni di trasporto sono già pronti a salpare. Siccome sono interrotte le comunicazioni telegrafiche con Candahar, mancano notizie. Non si sa ancora il luogo della disfatta e quando sia avvenuta. Tutto poi dipende dalla circostanza se Candahar potrà o no essere mantenuto in possesso degli inglesi.

GRECIA — I Reali di Grecia verranno in Italia per visitare le LL. MM.; s'imbarcheranno a Venezia per ritornare in Grecia.

Cronaca e fatti diversi

Arrivano. — Ieri mattina facevano ritorno alla sede del Reggimento in Ferrara 3 batterie costituenti la Brigata che trovavasi distaccata a Modena, e che venne da altra rimpiazzata.

I lavori alla Caserma di San Guglielmo sono ormai a buon punto, e speriamo che cesseranno presto i motivi che tenevano

as[illegible] della città le altre batterie che qui d[illegible] avrà aver stanze.

— Il servizio di piazza viene ora fatto da due compagnie del 34° fanteria, in luogo del battaglione del 53° partito alla volta del campo.

Non vanno. — Avevamo annunziato sino da Mercoledì della scorsa settimana che il Sindaco coll' Assessore Mantovani e i due Deputati Martinelli e Gattelli dovevano partire il giorno successivo per Roma all' oggetto d' intendersi col Ministro Magliani intorno al canone daziario del nuovo quinquennio. Infatti gli onorevoli Deputati predetti si erano messi sino da quel giorno a disposizione del Sindaco.

La partenza però non ebbe più luogo per personali impedimenti del Sindaco.

Frattanto il ministro Magliani è partito Domenica per Livorno, ed oggi sarebbe al certo intempestiva la proposta gita.

Così tra occhio e croce ci par di vedere che la nostra proverbiale fiaccona andrà alla fin fine a pesare sui contribuenti, e che il Comune di Ferrara dovrà accontentarsi del *pour boire* offerto, a quanto ci disse l' on. Gattelli, dal Merzario Segretario generale e cioè del ribasso di lire 10000 sul canone attuale.

Fiera di merci e bestiami. — Domenica prossima 8 corr. in Mirabello, Comune di S. Agostino, avrà luogo la solita fiera di Merci e Bestiami.

Le autorità invitano i commercianti ed i proprietari di bestiami ad intervenirvi certi di trovare assistenza e protezione.

Rinfrescata. — La nuvolaglia che sino da Sabbato ghibellonava per l'aria, si è decisa finalmente a darci della pioggia, che è caduta ieri dapprima e poi stanotte con straordinaria veemenza. La temperatura è ancora sensibilmente diminuita.

Troppa fretta! — L' organo ufficioso del ministro dell' interno, il *Popolo Romano*, ha annunziato « che fu già arrestato uno dei malfattori che aggredirono il sostituto Procuratore generale ed il Consigliere d' appello in quel di Comacchio. »

Noi vorremmo che il *Popolo Romano* fosse stato bene informato, ma abbiamo diritto di temere che ciò non sia. È bensì vero che poche ore dopo l' avvenuto misfatto vennero arrestate due persone sospette, i connotati di uno dei quali coincidevano colla deposizione del Vice Cancelliere Atti; ma sino ad ora la procedura non ha potuto raccogliere prove o fondati indizj che valgano ad avvalorare le prime presunzioni.

Disgrazie. — Non è morta, diremo, prima che tante buone mamme alzino un grido d'orrore.

Ieri mattina la Adelina Nagliati, bimba di tre anni, cadeva al suolo da un terzo piano della casa N. 26 in Via della Paglia dall'altezza di ben 10 metri!

Fu raccolta assai malconcia ma nella pienezza dei sensi e condotta, dopo un lungo andirivieni, all'Ospedale di Sant'Anna, ove i medici la trovano, com' è da immaginarsi, in istato grave ma non disperano di salvarla.

La povera creaturina trovavasi, come di solito, abbandonata dai genitori a sè stessa in una stanza, e avanzandosi troppo del corpo dal davanzale della finestra, perdette l' equilibrio e cadde. Occhio ai bimbi, mamme!

Va dovuta sincera lode al sig. dott. Girolamo Azzolini Capo strada, il quale nel triste frangente fu largo di pronti soccorsi e fece in modo che in onta ai regolamenti dell' ospedale, la bambina potesse esservi dopo qualche opposizione accolta e fornita di quelle cure che al domicilio non avrebbe potuto avere atteso la sua miserabile condizione.

— Sul viale dei pubblici giardini, accadeva ieri mattina un accidente che non ebbe per fortuna serie conseguenze.

I Cavalli attaccati ad un *break* della Casa Braghini, impauritisi ad un tratto, toglievano il freno e davansi a disperata corsa. Il cocchiere ebbe però tanta abilità e presenza di spirito di spingere il timone contro un tiglio e così potè evitare una seria disgrazia.

L'albero fu rotto, il legno tutto fracassato e il conduttore cadendo nell' urto, riportava contusioni per fortuna non gravi.

Ladreide. — Ieri mattina da un altare della chiesa di S. Stefano veniva involato un vasetto da fiori di legno inargentato ed una candela.

Decisamente, *rien n' est sacré pour un voleur*.

— Ieri sera in danno dell'oste Orlandi, fuori Borgo S. Giorgio, vennero involate due briglie del valore di L. 8.

A norma di chi può avervi interesse, pubblichiamo come di solito l' orario protratto per i fornai e macellai pel mese di Agosto:

Fornai che devono per turno tenere aperti fino alla mezzanotte i loro Esercizi:

Negri Pietro eredi, via Cortevecchia, n. 55, dal 1 alli 8.

Balzer e Lieschi Ditta, via Piazza Mercato, n. 70 dalli 9 alli 16.

Tagliavini Alessandro, via Garibaldi, n. 103 dalli 17 alli 24.

Bregola Ernesta, via Capo Ripagrande, n. 47 dalli 25 alli 31.

Macellai che devono per turno tenere aperti fino all' Ave Maria i loro Esercizi:

Bergamini Antonio, via Gorgadello, n. 49 dal 1 alli 8.

Pagliarini Giuseppe, via Commercio, n. 52 dalli 9 alli 16.

Goberti Giuseppe, via Garibaldi, n. 26 dalli 17 alli 24.

Bertoni Emiliano, via Mazzini, n. 74 dalli 25 alli 31.

La Banda del sobborgo S. Giorgio suonerà stassera dalle 8 1[illegible]2 alle 10 1[illegible]2 sulla Piazza del Commercio.

Cattive notizie del dottor Tanner. — L' *Agenzia Reuter* comunica ai fogli di Londra i seguenti telegrammi da Nuova-York:

« 28 *luglio*. — Il dottor Tanner fece una passeggiata in carrozza, eppoi un' altra a piedi di mezzo miglio senza mostrare alcun segno di stanchezza. Non beve più che poca acqua.

« 29 *luglio*. — Alle 10 della scorsa notte il dottor Tanner si sentì male tutto ad un tratto e si lagnò di dolori allo stomaco e di nausea. Vomitò un liquido denso e mucoso. Dopo aver preso un bagno a vapore alcoolico si sentì meglio e potè addormentarsi. A mezzanotte dormiva di un sonno tranquillo.

« 29 *luglio* (più tardi). Si manifestò nello stato del dottor Tanner un deciso cambiamento in male. È più debole di quello che sia mai stato e stamattina i medici decisero di tener pronti ad ogni evenienza dell'estratto di carne e dell'acquavite calda mista ad acqua.

« Il dottor Tanner, mentre attribuisce poca importanza agli sfavorevoli sintomi che si sono manifestati, dice che se sopravvenisse il singhiozzo acconsentirebbe a rompere il digiuno.

« Dopo aver fatto, questa mattina, una passeggiata ingoiò un po' d'acqua agghiacciata ed un pezzettino di ghiaccio; ma quasi subito vomitò un' oncia e mezzo di un liquido mucoso mescolato a bile. Rimase in uno stato debole e *helpless* (tale che non si poteva aiutarlo) per quasi un'ora.

« Il dottor Tanner crede essersi preso un leggiero raffreddore (!!) »

Una violinista italiana a Parigi. — Il giorno 27 luglio in Parigi ha avuto luogo al Conservatorio di musica il concorso annuale di violino.

Il giurì era composto dei maestri Ambrogio Thomas, presidente, Altes, Armaingaud, Croisilles, Delsart, Lamoureux, Leboue Rabaud e Ravier, giudici.

I concorrenti erano 24 di cui 7 appartenenti alla più bella metà del genere umano. — Il pezzo scelto era il primo *a solo* dell' ottavo concerto di Rode *in mi minore*; gli aspiranti e le aspiranti al premio dovevano di più suonare a prima vista un pezzo composto da Thomas.

Orbene, il primo premio all'*unanimità* è stato riportato da una torinese, la signorina Teresa Tua.

La laureata del concorso del 1880 è allieva del maestro Massart ed ha appena compiuti i 13 anni! Questo prodigio musicale ha destato un vero fanatismo nel giurì e nell'uditorio, che gli ha fatto una solenne ovazione.

Tutti i critici musicali sono d' accordo nel fare le più complete lodi della giovane virtuosa, e predicono alla Tua il più glorioso avvenire.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 31 Luglio 1880:

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONI DI MATRIM.

Padovani Albino fu Carlo con Lupi Elena di Luigi — Manfredini Pietro di Giovanni con Gaggioli Anna fu Angelo — Curzola Pietro di Francesco con Boldrini Lesia di Giuseppe.

MATRIMONI — Scaglianti Giuseppe, calzolaio, celibe di Borgo S. Giorgio con Mazzotti Erminia, affari domestici, nubile di Argenta.

MORTI — Barbieri Giuseppe fu Carlo, d'anni 72, possidente, coniugato — Tirelli Adele di Giuseppe, d' anni 23, affari domestici, nubile.

Minori agli anni sette N. 2.

Osservazioni Meteorologiche
2 Agosto

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 19°, 4 C
Alt. med. mm. 750,08	» mass.° 27, 8 »
Al liv. del mare 752,03	» media 23, 2 »
Umidità media: 59°, 5	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: Nuvolo-Sereno, temporale, pioggia.
Altezza dell' acqua caduta mm. 12. 22.

3 Agosto — Temp. minima 15.° 3 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
3 Agosto — ore 12 min. 9 sec. 14

Cartolina postale meteorologica
3ª *decade di Luglio*

Temperatura		Giorni	
Massima	37,° 7		31
Minima	19. 0		24
Pioggia raccolta nella decade mm. 10. 19		Numero dei giorni di pioggia : 4.	

NOTE

Il barometro, che aveva cominciato ad abbassarsi coll' ultimo giorno della decade scorsa, continuando sempre a discendere ha raggiunto una depressione di 735,mm 36 (al livello del mare 755,mm 29). In questa decade la direzione del vento fu molto variabile ed il tempo predominante fu il sereno-nuvolo con un po' di nebbia alla mattina dei giorni 21, 26, 30, 31. Si ebbero due temporali nei giorni 21 e 22 di cui solo il primo ha arrecato qualche danno alla campagna. In seguito a questi temporali la temperatura si era alquanto mitigata, ma poi il termometro tornò ad ascendere in modo che il giorno 31 si ebbe la massima temperatura della decade e del mese.

Le condizioni agricole continuano prospere.

Ferrara 2 Agosto 1880.

Temporale
del 2 Agosto 1880
Principio ore 2 p. minuti 00
Fine » 2 p. » 35
Pioggia caduta mill. 2. 96

NOTE

Il nembo proveniva da S E con vento debole spirante nella direzione di N E. Tuoni rari, pioggia ordinaria. Il temporale ha cagionato un sensibile abbassamento di temperatura, essendo la minima del giorno susseguente giunta a 15.° 3.

Ferrara 3 Agosto 1880.

L' incaricato
Maccanti Giuseppe

Vedi dispacci in 4.ª pagina

P. CAVALIERI Direttore e ger. resp.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Londra* 1. — Gladstone è indisposto, ed in causa di raffredore non potè assistere al Consiglio dei ministri.

Londra 1. — Il bolletino sulla salute di Gladstone indica una leggera congestione al polmone sinistro con febbre che verso sera si manifestò più forte.

Parigi 2. — Elezioni di consiglieri generali 507. Risultati conosciuti, cioè 337 repubblicani, 124 conservatori, e 26 ballottaggi. I repubblicani hanno guadagnato 75 seggi. Furono eletti Constans, Cochery, Magnin, Ferry Turquet, Saint Vallier, Bethmont.

Londra 2. — La salute di Gladstone è poco soddisfacente. Passò la note senza dormire. La febbre è intensa.

Le notizie da Cabul dicono che Abdurrahman sembra annettere un grande valore all' amicizia inglese.

Il *Daily News* dice che il vice pres. del Comitato bulgaro negozierebbe a Belgrado un'alleanza offensiva e diffensiva della Bulgaria colla Serbia.

Lo *Standard* annunzia che il decreto di mobilizzazione dell'esercito greco è firmato, ma la pubblicazione è differita.

Il *Morning Post* dice che il governo greco indirizzerà alle potenze una nota confutando le asserzioni delle risposte del Turchia.

Bukarest 2. — È formato il nuovo ministero.

Bratiano presidenza del consiglio e finanze, Bouresco agli esteri, Feriolo interno Sclamsceano alla guerra, Darya lavori, Conta giustizia e istruzione.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.